



Cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia / Svizzera

Contesto storico

Il 20 dicembre 2007 la Commissione europea ha approvato il **programma operativo di cooperazione transfrontaliera «Italia -Svizzera»** finanziato attraverso il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**. Il costo complessivo del Programma ammonta a circa 92 milioni di euro.

La strategia di cooperazione transfrontaliera mira a migliorare la **cooperazione tra le zone di frontiera** –in tema di accessibilità, innovazione, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, condivisione di infrastrutture e di servizi integrati– al fine di **assicurare la coesione dei territori**, nonché **favorire l'occupazione e lo sviluppo duraturo nelle aree interessate**.

Il Programma coinvolge una superficie territoriale pari a **61.000 km²**. La zona interessata dalla cooperazione è caratterizzata da:

- un territorio alpino con importanti valichi stradali;
- aree ad elevata antropizzazione e sviluppo industriale.

In particolare, sono interessati dal Programma:

- Regione autonoma della Valle d'Aosta;
- Regione Piemonte (Province di Verbano -Cusio -Ossola, Biella, Vercelli, Novara);
- Regione Lombardia (Province di Varese, Como, Lecco e Sondrio);
- Provincia autonoma di Bolzano;
- Cantoni svizzeri (Vallese, Ticino e Grigioni).

Rientrano, inoltre, in qualità di “zone limitrofe”, le Province di Torino e di Alessandria (Piemonte), di Pavia, Milano, Bergamo e Brescia (Lombardia).



Aree interessate dal Programma Operativo Italia –Svizzera

Progetto DESTINATION

Conoscere il trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio

Background

Il persistente utilizzo del trasporto su gomma per lo spostamento delle merci e sostanze pericolose sul territorio europeo, unitamente al permanere di un'elevata incidentalità sulla viabilità, considerata anche la presenza di significative aree caratterizzate da gallerie, e valichi montuosi sui territori italiani e svizzeri ha creato il presupposto per un progetto organico di monitoraggio e analisi del rischio connesso con il trasporto delle merci pericolose in grado di accrescere la risposta in emergenza del Sistema pubblico e limitare gli effetti di eventuali incidenti sull'ambiente e sul territorio in generale.

In presenza di una lacuna normativa sia a livello italiano che europeo che preveda un sistema di controllo e monitoraggio dei mezzi di trasporto, il progetto DESTINATION (DangErous tranSPort To New prevenTive INstruments) è finalizzato alla creazione di un sistema efficace e condiviso per il monitoraggio, l'acquisizione e l'analisi dei dati connessi sia con le sostanze in transito (attraverso punti fissi) sia con le merci con origine e/o destinazione nel territorio oggetto del Programma (attraverso l'installazione di dispositivi sui mezzi con la collaborazione degli operatori di settore e delle aziende soggette alla direttiva Seveso).

Tutte le attività del progetto sono sviluppate al fine di rispondere alla sempre crescente necessità delle Amministrazioni di fare "sistema" attraverso una condivisione della conoscenza (dati ambientali, territoriali e tecnici sul trasporto delle merci pericolose), un ri-utilizzo delle esperienze pregresse e un coordinamento dei risultati.

Riassunto del Progetto

Per la realizzazione del Progetto, si intende creare una vera e propria **rete di comunicazione e condivisione della conoscenza**, attraverso la progettazione e implementazione di un **sistema informativo**, quale strumento in grado di fornire i dati per:

accrescere la sensibilità sul rischio connesso al trasporto merci pericolose attraverso la definizione di politiche pubbliche, e il coinvolgimento dei soggetti privati che operano sul territorio, quali ad esempio le attività produttive e logistiche e le associazioni di categoria del trasporto;

strumenti di promozione comuni per incrementare la formazione dei soggetti pubblici e privati nel campo del trasporto delle merci pericolose

la definizione di **strumenti comuni di pianificazione e prevenzione** volti alla definizione di obiettivi di governo del territorio coordinati

un confronto delle esperienze tra territori confinanti finalizzato alla stesura di **protocolli comuni per la gestione delle emergenze** coinvolgenti merci pericolose

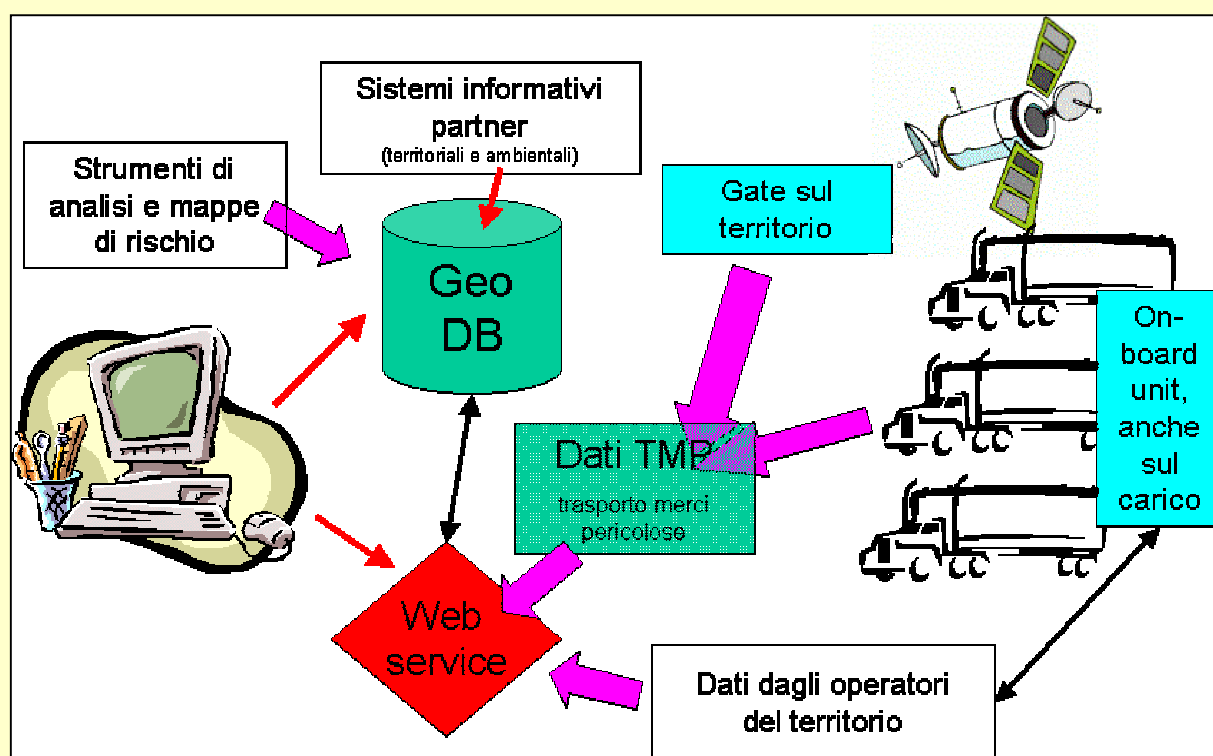
individuare nuovi criteri per **una più efficace allocazione delle risorse e gestione delle infrastrutture e dei servizi** volti a minimizzare e prevenire gli effetti indotti dal trasporto delle merci pericolose utili e a fronteggiarne eventuali incidenti.

Obiettivi

Gli obiettivi specifici sono:

- **sviluppo dei processi partecipativi** attraverso il coinvolgimento degli operatori pubblici e privati;
- **definizione di strumenti comuni** per l'acquisizione e analisi dei dati connessi con il territorio e il trasporto delle merci pericolose;
- costruzione di una "**rete transfrontaliera delle merci pericolose**" al fine di prevenire e minimizzare gli effetti indotti dal trasporto delle merci pericolose sull'ambiente in modo duraturo;
- **condivisione di informazioni** ambientali, di sicurezza e territoriali relative alla gestione dei territori interessati dal trasporto delle merci pericolose.

Schema del progetto



Descrizione dei lavori

In primo luogo si evidenzia che il progetto è caratterizzato da una spiccata natura strategica e di cooperazione, da cui discende la necessità di coinvolgere tutti i partner nelle diverse fasi del progetto al fine di garantirne la presenza, la collaborazione, il supporto nell'applicazione di quanto sviluppato dal partner capofila della specifica azione progettuale sul proprio territorio, nonché l'utilizzo del sistema e dei risultati nel tempo.

Il Progetto prevede le seguenti attività:

- WP1 - Gestione e coordinamento del progetto
- WP2 - Definizione utenza finale
- WP3 - Analisi territorio, ambiente e trasporto
- WP4 - Individuazione tecnologie ICT (OBU, OGU e OG) e parco veicoli da monitorare
- WP5 - Definizione posizionamento Gate
- WP6- Progetto del Sistema informativo globale (SIIG)
- WP7 - Verifica tecnologie ICT: trasmissione, elaborazione ed archiviazione dati
- WP8 - Realizzazione del SIIG
- WP9 - Test del SIIG
- WP10 - Monitoraggio e messa a regime
- WP11 - Diffusione e informazione sul progetto

Consorzio dei partner

ITALIA

- Regione Piemonte (Direzione Ambiente -Ente promotore e capofila italiano e Direzione Trasporti)
- Regione Lombardia Direzione Protezione civile
- Provincia di Bolzano Ripartizione 26 Protezione antincendi e civile
- Regione Valle d'Aosta Direzione servizi antincendio e di soccorso

SVIZZERA

- Cantone Ticino (area Ambiente)

Budget

2.472.450 €

di cui 953.830 € di parte piemontese

Durata

3 anni

Da Aprile 2010 a Marzo 2013

La Regione Piemonte in qualità di capofila, nonché referente unico, del Progetto DESTINATION; in particolare, è coordinatore delle seguenti attività:

- WP1 - Gestione e coordinamento del progetto
 - o fornire l'insieme delle azioni trasversali necessarie al buon svolgimento degli altri WP al fine di garantire il rapido e corretto procedere delle azioni previste, verificando la compatibilità delle attività con i costi, i tempi, le risorse ed i risultati attesi
 - o assicurarsi che tutti i partner condividano i risultati intermedi e finali di ogni attività
- WP2 - Definizione utenza finale
 - o individuazione dei dati necessari al raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso la definizione dell'utenza finale, ovvero degli obiettivi specifici individuati dai possibili utenti finali al fine di monitorare e tutelare il territorio a fronte dell'analisi del trasporto delle merci pericolose
 - o individuare la tipologia di dato da raccogliere ed elaborare, nonché le funzionalità del SIIG1 nell'ambito del monitoraggio del TMP2 con l'obiettivo di garantire un sistema orientato a soddisfare le esigenze degli utenti finali.
- WP6- Progetto del Sistema informativo globale (SIIG)
 - o definizione delle architetture di rete (trasmissione dati anche in tempo reale, modalità di archiviazione e analisi dati, basi dati), interfacce di comunicazione e cooperazione tra sistemi informativi autonomi dei partner e dei soggetti coinvolti.
 - o Individuazione delle modalità concordate di assunzione di responsabilità che garantiscano la messa a disposizione e l'accessibilità dei dati da parte dei partner e degli utenti
- WP11 - Diffusione e informazione sul progetto
 - o promuovere l'utilizzo e il ri-utilizzo dei risultati del progetto, nonché l'implementazione del sistema informativo con nuove funzionalità sul territorio di ciascuna Amministrazione e a livello nazionale e internazionale
 - o garantire la diffusione dei risultati del progetto a tutti i partner e stakeholder coinvolti nel corso dell'attuazione dello stesso, nonché alla sua conclusione.

☐ Inoltre, nel corso della fase WP8 - Realizzazione del SIIG, sarà compito della Regione Piemonte in qualità di capofila di progetto, l'acquisto dei gate e la loro distribuzione a ciascun partner al fine di garantire l'omogeneità su tutto il territorio di progetto.

Riferimento per partner italiani

Responsabile progetto: ing. Stefano RIGATELLI
Referente tecnico del progetto: ing. Milena ORSO GIACONE

Regione Piemonte, Direzione Ambiente
Settore Grandi Rischi ambientali, danno ambientale e bonifiche
Via P. Amedeo, 17 - 10123 TORINO
Tel. 0039 11 4324494 - Fax 0039 11 4324483
Email: rischi_bonifiche@regione.piemonte.it

¹ [SIIG: Sistema Informativo Integrato Globale](#)

² [TMP: Trasporto Merci Pericolose](#)